



seconda tappa
Design Exchange
234 Bay Street
Toronto
22 settembre
12 novembre
2006

LA FABBRICA DELLA CREATIVITÀ
THE FACTORY OF DESIGN RENAISSANCE

di Aldo Colonetti

Il territorio lombardo, e più ancora Milano e Provincia, possono essere descritti come una grande, infinita, fabbrica della creatività. La mostra **MILANOMADEINDESIGN** ha l'ambizione di narrare, e la volontà di promuovere, questo straordinario carattere fatto di imprese, realtà artigianali, strutture formative, centri di ricerca che consente una qualità progettuale e produttiva unica al mondo. Una "fabbrica infinita" di design, valore estetico, funzionalità, stili di vita nel segno del Made in Italy.

Una peculiarità storica dell'area milanese, riconosciuta a livello internazionale e, insieme, un asset strategico che alimenta e qualifica la nostra capacità competitiva.

Al centro di questa capacità c'è un sapere, unico e inimitabile: il design.

Il design inteso non solo come disciplina di carattere estetico, ma come una sorta di regista diffuso e presente in tutte le tappe del processo produttivo, con modalità non facilmente replicabile in virtù soprattutto della particolare combinazione di cultura imprenditoriale, realtà artigianali, piccole e medie imprese, il tutto attraverso un sapere comune e diffuso nel quale il ruolo dell'uomo e del lavoro, inteso come partecipazione attiva ad ogni fase della lavorazione, sta alla base della qualità progettuale e industriale. Una filiera diffusa, dove ciascuno è se stesso e, contemporaneamente, parte di un sistema complesso che fa della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica l'elemento caratterizzante di un territorio.

L'evento culturale desidera mettere in evidenza e capitalizzare questi elementi chiave del sistema e dell'organizzazione produttiva milanese. La cultura e il ruolo del design rappresentano la struttura fondamentale della mostra, in quanto comune denominatore, sempre presente in ogni tappa, in ogni luogo della "fabbrica della creatività". L'attenzione alla qualità e all'estetica come parte integrante e insostituibile dell'identità milanese, lombarda e italiana.

L'obiettivo della mostra è quello di rappresentare la complessità del nostro sistema produttivo, enfatizzando, con presenze di immagini e soprattutto oggetti e prodotti, il trinomio territorio-produzione-creatività.

Per dare una rappresentazione coerente e fortemente riconoscibile a livello internazionale al progetto espositivo, si propone di contestualizzare tutta l'immagine della mostra, come una sorta di grande metafora, attraverso la figura di Leonardo da Vinci. Leonardo è italiano, lombardo di adozione, ha disegnato il nostro territorio (il Naviglio e le chiuse per il fiume Adda), ma in modo particolare è il simbolo del rapporto tra arte e ingegneria, tra pensare e saper fare.

Leonardo è anche l'archetipo della figura del bricoleur, ovvero di colui il quale è in grado di assemblare forme innovative, tecnologie, materiali e processi, tra loro separati, all'interno di un'unica identità, il tutto per soddisfare bisogni sociali e individuali concreti, inventando comunque e sempre nuovi strumenti, nuovi prodotti, "belli e funzionali".

Da Leonardo all'artigiano modellista Giovanni Sacchi, attraverso una visione flessibile e sempre aperta a saperi, esperienze, linguaggi, il tutto rivolto al mondo, perché il mercato internazionale ha bisogno di prodotti che abbiano, oltre che senso, capacità di produrre simboli e narrazioni.

LA MOSTRA

La struttura espositiva metterà al centro il Made in Italy, inteso come design, moda e cibo: dalle arti applicate alla scienza per vivere meglio.

Lo spazio si presenterà, concettualmente, come un grande territorio, una grande bottega rinascimentale, con oggetti, prodotti, relazioni, uomini e cose, legati al presente e al futuro prossimo.

Sarà il contemporaneo a dominare, senza nessuna nostalgia; l'unico elemento storico sarà la figura di Leonardo, una sorta di grande padre che sarà percepito più a livello di atmosfera che di presenza fisica. Leonardo, comunque, sarà presente attraverso il modello di un suo progetto, come simbolo di un sapere pratico, finalizzato alla soluzione concreta dei problemi della vita di tutti i giorni. Milano e Provincia, la grande città infinita, sarà visibile attraverso la rappresentazione geografica.

Dopo questa sorta di introduzione al territorio, al suo sapere, ai suoi modelli progettuali, la mostra si organizzerà, senza interruzione di percorso espositivo, con alcuni approfondimenti, "isole" dove i concetti fondamentali saranno rappresentati con prodotti, processi, immagini, volti di persone:

- **VESTITI E OGGETTI**
- **LUCI E OMBRE**
- **CASA DOLCE CASA (Ovunque comodi; Mangiar bene)**
- **FATTO A MANO**
- **AMARE IL DETTAGLIO**
- **IDEE E MATERIALI (Scienza e ricerca)**

Saranno presenti in mostra altre due aree tematiche:

- **MITO E VELOCITÀ**
- **SEGNI E GRAFIE**

L'impatto complessivo della mostra sarà l'insieme di tutte queste esperienze, ciascuna delle quali sarà comunque declinata con spazi di approfondimento specifico: persone, oggetti, prodotti, immagini, storie, il tutto come parte organica di un sistema complesso e non replicabile.

Una mostra unitaria, dove attraverso alcune installazioni interattive realizzate da **Studio Azzurro**, sarà possibile leggere, sinteticamente e analiticamente, l'identità e soprattutto le potenzialità culturali e economiche del nostro territorio.